



O di OCCHIO

Consulenza a cura di **Serena Zollino**



O di OCCHIO

A CHI È RIVOLTA?

Tutte le classi **TERZE** della Scuola Primaria

ATTIVITÀ:

Artistico-espressiva, narrativa e di cittadinanza attiva

INTRODUZIONE

“La O di OCCHIO” invita alunne e alunni a **IMPARARE A OSSERVARE CON IL CUORE, A RICONOSCERE SENTIMENTI E SEGNALI CHE SPESSO SFUGGONO A UNO SGUARDO DISTRATTO**. In un mondo di corse e rumori, questo laboratorio insegna che vedere davvero significa prendersi cura: fermarsi, ascoltare con gli occhi, comprendere.

L'OCCHIO, SIMBOLO UNIVERSALE DI ATTENZIONE, VERRÀ DISEGNATO SU UN CARTELLONE: iride, ciglia e contorno saranno colorati con cura, mentre l'interno rimarrà bianco, pronto ad accogliere i bigliettini preparati da alunne e alunni.

OGNI PICCOLO CARTONCINO RIPORTERÀ, INCORNICIATA DALLA SCRITTA “STOP!”, UNA PAROLA O UN BREVE MESSAGGIO DI PROTEZIONE, CONSOLAZIONE O RICHIAMO AL RISPETTO.

L'insegnante potrà suddividere la classe in due gruppi, così da garantire che ci siano pari messaggi rivolti al bullo e a chi subisce bullismo.

Alla fine, **MENTRE ALUNNE E ALUNNI LEGGERANNO AD ALTA VOCE IL LORO MESSAGGIO, LO METTERANNO ALL'INTERNO DELL'OCCHIO**, posizionandolo in un punto scelto da loro nello spazio bianco e rendendo visibile il proprio gesto di cura: un rito collettivo che trasforma parole e colori in un mosaico di sguardi protettivi.



O di OCCHIO

Perché osservare con empatia è il primo passo per dire “STOP!” ad ogni forma di esclusione e violenza. E ogni cartellino, pieno di parole gentili, diventa il rifugio di chi sta soffrendo. Alla fine, ogni messaggio riconoscerà il valore di uno sguardo attento, trasformando l’aula in una piccola galleria di protezione emotiva.

PERCHÉ A VOLTE BASTA UN SOLO MESSAGGIO (una frase scritta in un riquadro con la parola “STOP!” in evidenza) per ricordare che davanti al dolore di un compagno non possiamo restare indifferenti.



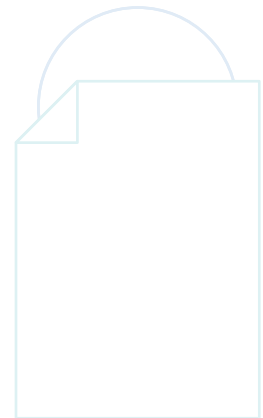
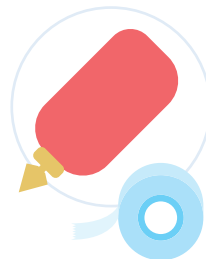
O di OCCHIO

QUALI SONO GLI OBIETTIVI:

- Educare all'empatia visiva e alla cura dei compagni
- Sviluppare la capacità di mettersi nei panni dell'altro attraverso messaggi scritti
- Stimolare la narrazione personale e la creatività simbolica
- Promuovere un ambiente scolastico inclusivo, dove tutti si sentono visti
- Rafforzare abilità manuali e di lavoro di gruppo

MATERIALI:

- Modello PDF dell'occhio (formato A4), con bordi, iride e ciglia già pronti da replicare su cartellone
- Modello PDF di 4 box per messaggi all'interno del foglio (formato A4)
- Modello PDF di didascalia "O di OCCHIO" (formato A4)
- Matite, pennarelli, pastelli, gessetti
- Forbici con punta arrotondata
- Colla stick o biadesivo
- Cartellone per l'allestimento



ALLEGATI:

1. Matrice con "Occhio"
2. Matrice con 4 box per 4 messaggi
3. Matrice con didascalia "O di OCCHIO"

O di OCCHIO

PREMESSA

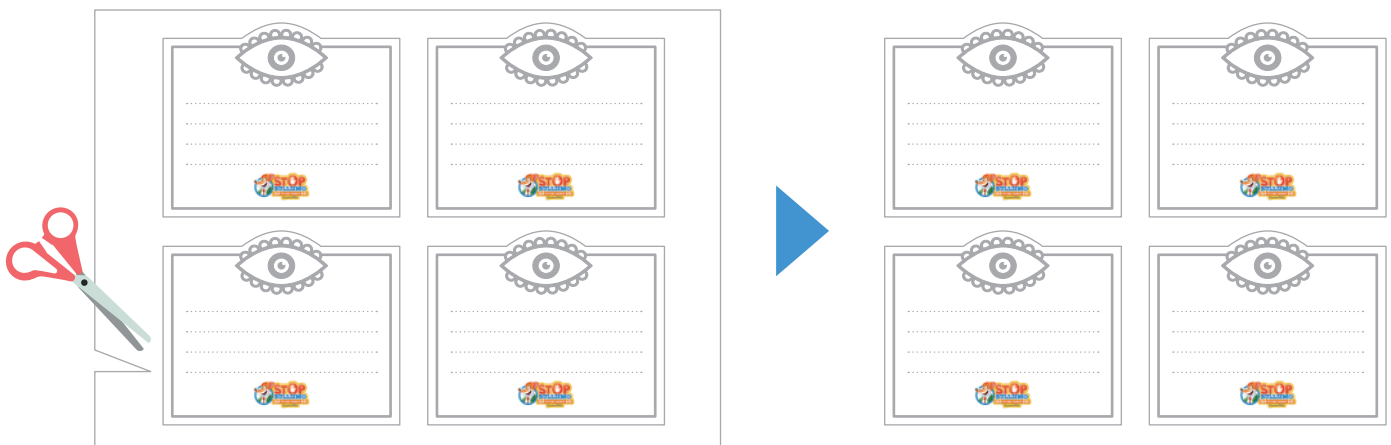
QUESTA ATTIVITÀ ACCOMPAGNA ALUNNE E ALUNNI IN UN GESTO SEMPLICE MA PROFONDO: TRASFORMARE UN GRANDE OCCHIO DISEGNATO IN UN LUOGO DI PAROLE PROTETTIVE.

L'interno bianco dell'occhio diventa uno spazio speciale dove ogni cartoncino-messaggio, con la sua cornice "STOP!" e le righe guida, prende vita. Ogni messaggio è unico, come lo sguardo di chi lo ha pensato, e tutti insieme contribuiscono a creare un mosaico di voci che vegliano sul benessere di ciascun compagno. Al termine, **L'OCCHIO SI TRASFORMA IN UN RIFUGIO COLLETTIVO, UN ABBRACCIO VISIVO CHE PROMETTE DI NON LASCIARE MAI PIÙ NESSUNO NELL'OMBRA.**

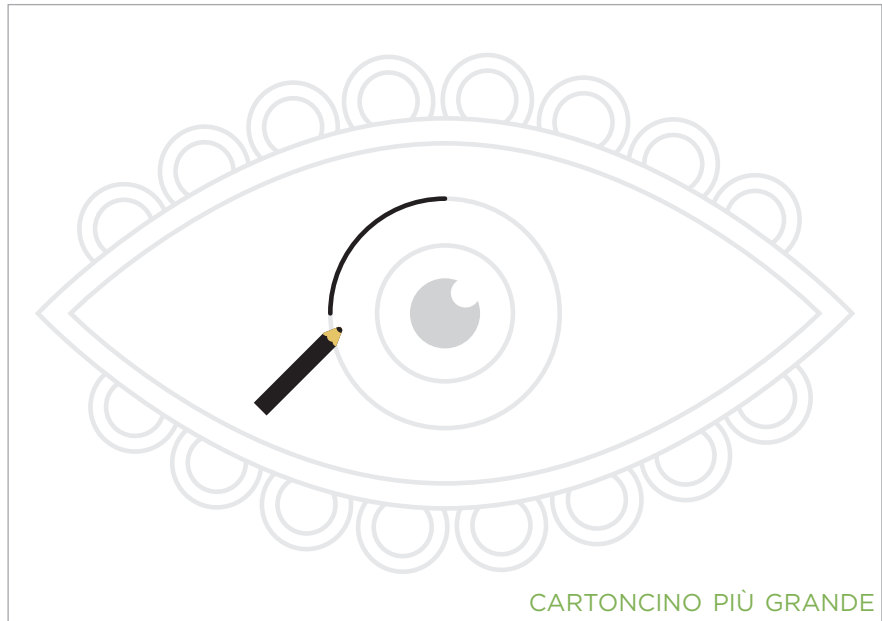
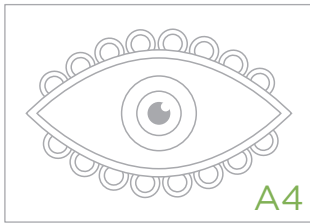
INTRODUZIONE

1 IL GRANDE OCCHIO MURALE

L'INSEGNANTE DISEGNA SU UN CARTELLONE o su una parete libera un occhio di grandi dimensioni seguendo il disegno dell'allegato A. Stampa i cartoncini colorati dell'allegato B in quantità adeguata al numero di alunni e il cartoncino finale con la scritta "O di STOP!". Prepara tutti i materiali: forbici, colori, colla.



O di OCCHIO



2 APRIAMO LO SGUARDO!

L'INSEGNANTE INTRODUCE IL TEMA con una domanda semplice, ma potente: “Che cosa vuol dire davvero vedere qualcuno?”, “Vi è mai capitato di sentirvi ignorati, o al contrario, visti da qualcuno che si è accorto di voi?”

Si raccolgono le emozioni di alunne e alunni alla lavagna, senza giudizio, dando valore ad ogni esperienza.

3 SCOPRIAMO L'OCCHIO CHE PROTEGGE

L'INSEGNANTE PRESENTA IL CARTELLONE: “Questo occhio non guarda per spiare, ma per prendersi cura. È il ‘nostro occhio’ che vede con il cuore”.

4 PAROLE CHE LASCIANO IL SEGNO.

OGNI ALUNNA E ALUNNO RICEVE IL CARTONCINO CON LA SCRITTA “STOP!” E LE TRE RIGHE GUIDA. Riflette in silenzio su che cosa vorrebbe dire a chi subisce bullismo o a un bullo per farli sentire visti, riconosciuti, aiutati. **L'INSEGNANTE PUÒ DECIDERE SE DIVIDERE LA CLASSE IN DUE GRUPPI, COSÌ DA BILANCIARE I MESSAGGI RIVOLTI AD ENTRAMBI.** ►

0 di OCCHIO

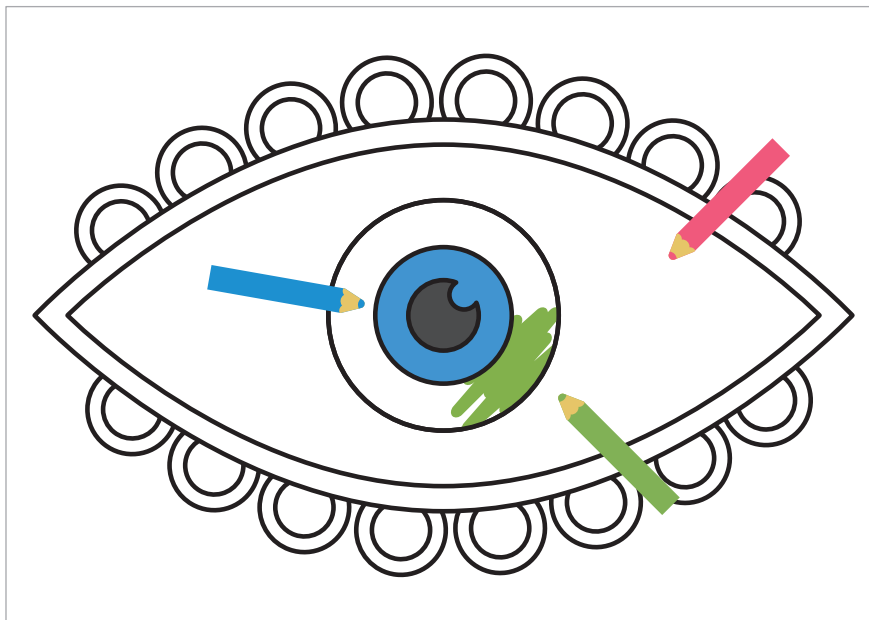
ALUNNE E ALUNNI SCRIVONO IL LORO PENSIERO IN MODO

PERSONALE: in stampato, corsivo, colorato, aggiungendo piccoli segni decorativi che valorizzino le parole scelte.

5 DECORIAMO LO SGUARDO

ALUNNE E ALUNNI POSSONO COMPLETARE LA DECORAZIONE

dell'iride e delle ciglia, scegliendo colori che esprimano vicinanza, attenzione, rispetto. Si possono usare pastelli, gessetti, pennarelli o matite, secondo preferenza. L'interno dell'occhio deve restare bianco: è lì che si costruirà il messaggio collettivo con le parole di protezione pensate e scritte dai bambini.

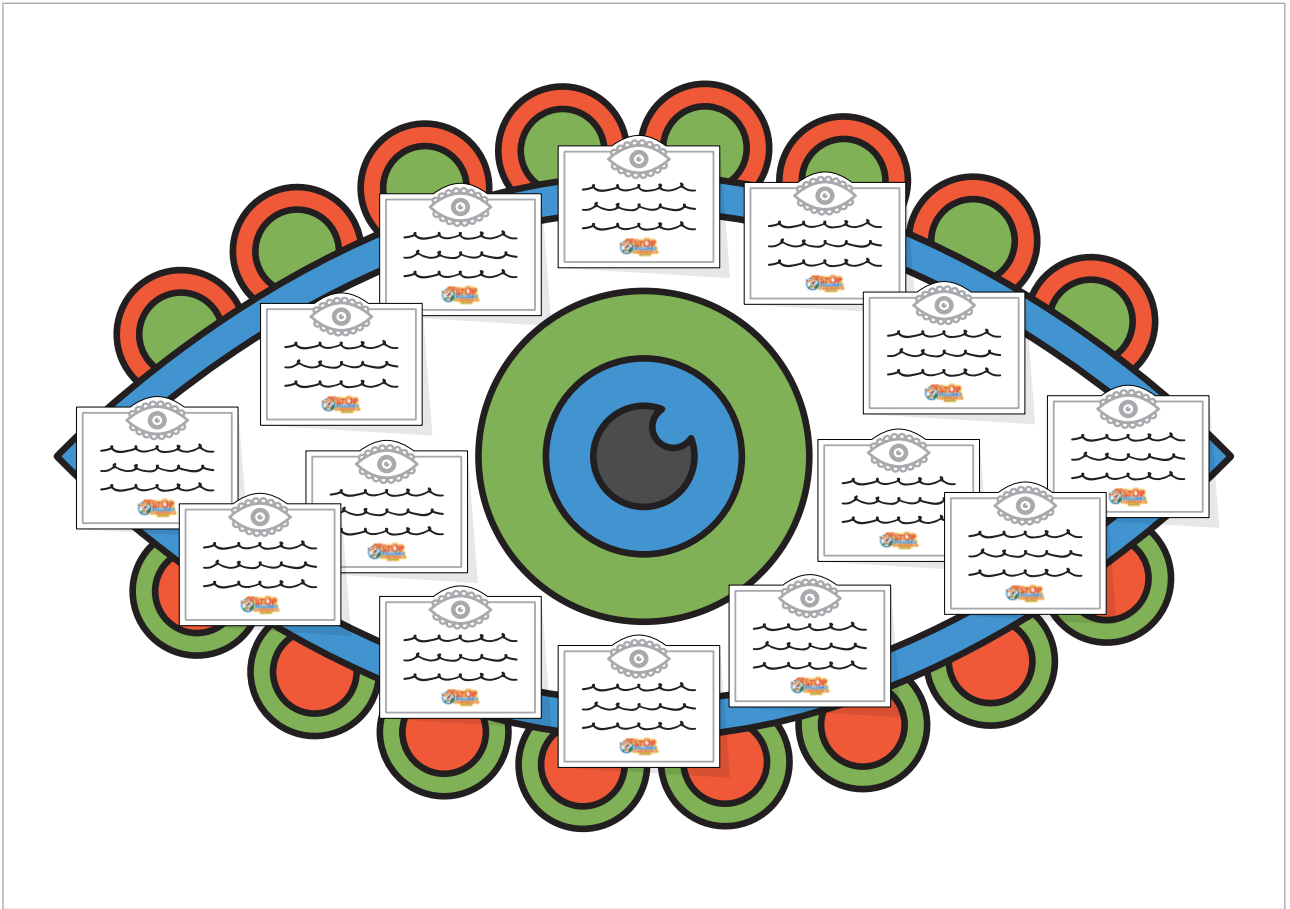


6 UN MESSAGGIO, UN GESTO, UN RITO INTIMO E IMPORTANTE

Quando tutti hanno finito di scrivere, **SI FORMA UN CERCHIO INTORNO AL CARTELLONE.** A turno, ogni alunna o alunno si alza, legge ad alta voce il proprio messaggio e poi, con delicatezza, lo posiziona nell'interno bianco dell'occhio, scegliendo liberamente il punto dove incollarlo.

L'insegnante accompagna ogni gesto con attenzione e rispetto.

O di OCCHIO



7 COSTRUIAMO UNO SGUARDO CONDIVISO

POCO A POCO, L'OCCHIO SI RIEMPIE DI PAROLE. I messaggi, incollati uno dopo l'altro, costruiscono un mosaico fatto di cura e presenza. In basso a destra, l'insegnante fissa il cartoncino con la scritta "O di STOP!", come didascalia finale.

8 UN TITOLO PER IL NOSTRO GESTO

L'INSEGNANTE METTE A DISPOSIZIONE DI TUTTI GLI ALUNNI IL CARTELLO CON LA DIDASCALIA "O DI OCCHIO". Ogni alunna e alunno inserisce la propria firma e alcune decorazioni o coloriture per personalizzarlo. Al completamento, l'insegnante fissa il cartoncino in basso a destra della parete, come indicazione dell'opera collettiva. Il gruppo si ferma ad ammirare il risultato collettivo.

O di OCCHIO

O di OCCHIO

WWW.ASCUOLACONGERONIMOSTILTON.IT

ALLEGATO 2

© 2025 Mondadori Libri S.p.A. Da un'idea di Elisabetta Dami

LA NOSTRA CLASSE HA IMPARATO A GUARDARE DAVVERO.

Ha costruito un occhio che non giudica, ma accoglie.


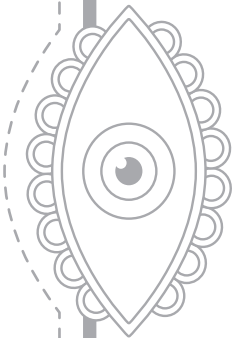
Ogni parola scritta è diventata un gesto che protegge.

Ogni messaggio incollato, una promessa che resta.

Perché vedere con il cuore è il primo passo per dire, tutti insieme: "STOP!"


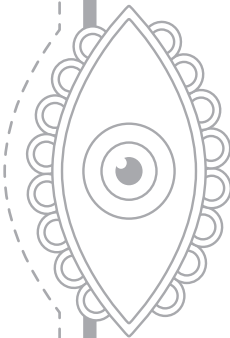
O di OCCHIO

✂




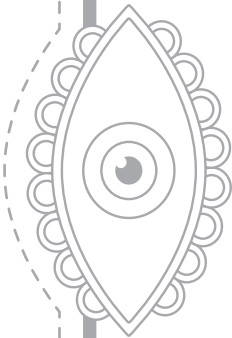
Four vertical dotted lines for writing practice.

✂




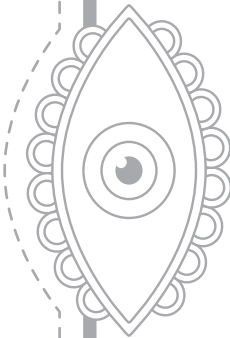
Four vertical dotted lines for writing practice.

✂



Four vertical dotted lines for writing practice.

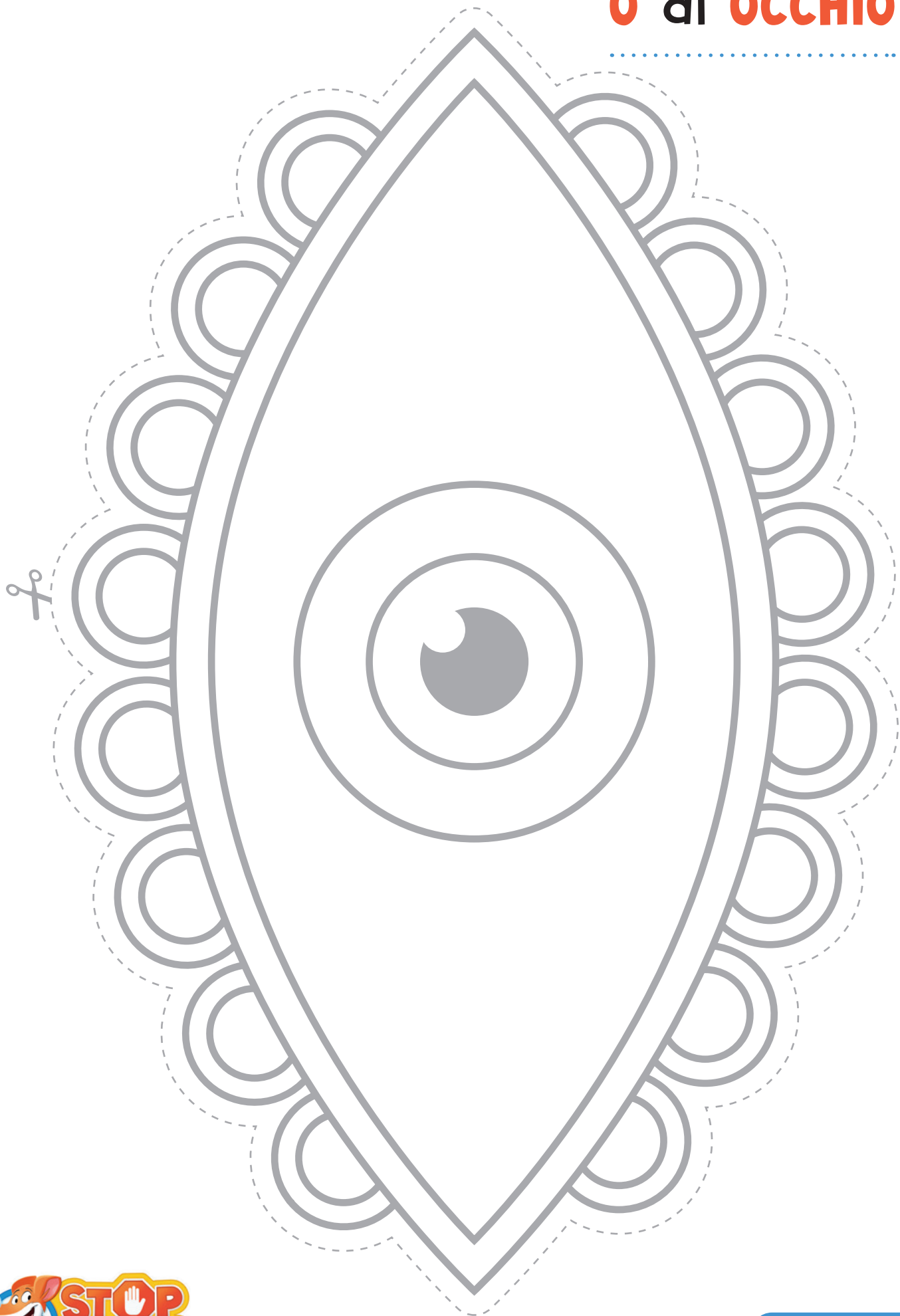
✂



Four vertical dotted lines for writing practice.



O di OCCHIO



© 2025 Mondadori Libri S.p.A. Da un'idea di Elisabetta Dami



O di OCCHIO



WWW.ASCUOLACONGERONIMOSTILTON.IT

ALLEGATO 2